irincitori. La ragione et I' anima nostra rimarrk libera et donna ; possederi Dio, che e sommo eterno bene. Non indugiamo pih tempo, padre caris-simo j seguitate le vestigie di Christo crucifixo ; bagnatevi nel sangue di Christo crucifixo, nascondetevi nelle piaghe di Christo crucifixo, ponetevi per obiecto dinanzi a gli occhi dell[1] anima vostra Christo crucifixo, acci6 che rimaniate in amore et in timore filiale, teraendo la colpa et non la pena. Non dico piu. Perdonate alia mia ignorantia ; I[1] amore et il desiderio mi scusi, et il dolore di vederci correre ostinati et accechati nelie miserie del peccato mortale. Permanete nella sancta et dolce dilectione di Dio. Jesu dolce, Jesi amore.[1]

## n

*Sine Titulo*

Al nome di Jesu Christo chrocifisso et di Maria dolce.

Charissimo figluolo in Christo dolce Jesu: io Katerina, serva et schiava de' servi di Jesh Christo, schrivo ad voi nel prezioso sangue suo; con desiderio di vedervi piena la memoria del sangue di Christo, dolce Jesu chrocifisso, et aperto 1* occhio dello intelletto ad riguardare il fuoco della divina charita, la quale v' e manifesta in esso sangue di Christo Jesili dolce. Allora la volonti et 1* affetto s* empieri et saziera, d' amore, per6 che 1' affetto ama quelio che lo intelletto a veduto, et cosl vedro adcordate et conghreghate k tre potenzie dell' anima nostra, et sari adempiuta quella parola che disse el nostro Salvatore: Quando saranno due o tre conghreghati nel nome [mio], Io sar6 in mezzo di loro ; et veramente cosl e. Et questo parve che il nostro Salvatore volesse dire : che conghreghate le tre potenzie dell' anima, chella memoria s' empia del sangue et de' bemfici d' Iddio, 1' occhio dello intelletto veggia, ponendosi per obbietto 1' amore ineflabile che Iddio gl' a, nella volonta ami.[2] Seghuita che, conghreghate queste tre penitenzie *[potenzie^* tutte 1' operazioni che 1* uomo fa adopera,[8] tutte sono conghreghate nel nome d' Iddio, perche per lui £ fatto ogni cosa. Allora 1' anima nostra ghode, chessi vede avere Iddio in mezzo di se per grazia et per effetto dolce d' amore. Adunque io voglo che siate sollecito ad andare alia fonte del sangue, et empietene il vasello della memoria vostra". Altro non dico.

[1] Harleian MS. 3480 ; Biblioteca Nazionale di Firenze, MSS. Palatini, 57, 58, and 60. In the Palat. MS. 60, the letter is headed ; *Al Re Carlo della Pace ;* an obvious error of the copyist.

[8] Perhaps we should read : *che* [or *et] la voknth ami.*

[8] Probably a slip for : *sa adcptrare ;* or : *fa et adopera.*